

SEMBRA UN EPISODIO DEL FAR-WEST MA E' ACCADUTO PRESSO AVERSA

Un motociclista insegue a rivoltellate un pullman che non gli dà la strada

Fortunatamente nessun colpo ha centrato l'automobile carico di bagnanti — Ad Aversa il motociclista tenta di ammazzare l'autista, ma ne è impedito da alcuni agenti che lo arrestano

NAPOLI, 9. — Un episodio che poteva avere gravi conseguenze è accaduto oggi sulla provinciale tra Frignano ed Aversa. Un motociclista che non ha avuto strada libera da un autotreno pullman ha cominciato a sparare all'impazzita contro l'automezzo sovraccarico di bagnanti. Fra le urla di spavento dei giganti l'autista del pullman ha pigliato sull'acceleratore tentando di sfuggire all'indimenticabile sparare fortunatamente senza fare centro.

Giunto ad Aversa l'automezzo si è fermato davanti ad una pattuglia di polizia e l'autista è sceso, atterrito dalla macchina per riferire agli agenti l'incredibile avventura che aveva corso, quando all'improvviso è arrivato anche il motociclista il quale ha tentato di sparargli l'ultimo colpo della sua pistola.

Gli agenti sono riusciti a fermarlo a tempo evitando così che l'episodio, non si sa se più tragico o più comico, avesse più gravi conseguenze. L'arrestamento, tale Rinaldo D'Imbello da Ischitella, è stato associato alle carceri di Aversa.

schema di contratto che entro la stessa giornata di martedì dovrebbe essere firmato.

Fino a quel momento i lavoratori manterranno la sospensione dello sciopero di 72 ore che doveva iniziarsi sabato 8 corrente, ma essi rimangono mobilitati per ogni evenienza pronti a riprendere immediatamente e con decisione la lotta nel caso deprecabile che gli industriali del Centro-Sud deludessero la loro legittima aspettativa.

«E' questa, tuttavia, una eventualità che noi vogliamo sperare non si verifichi nell'interesse dei lavoratori e della collettività. Questo accordo è atteso con impazienza, oltre che dai lavoratori, dagli stessi industriali e dai contadini ortofrutticoli».

Il contenuto dello schema di accordo che martedì speriamo di aver definito, è, nell'insieme, analogo agli altri dieci contratti nazionali firmati per alcune migliaia di lavoratori italiani. La sola variante degna di nota è una modesta riduzione dell'indennità speciale

relativi al trasferimento dei centri. Funzionari francesi e Pnom Penh hanno dichiarato di ritenere che la Cambogia chieda una pronta risposta alla sua nota. Una delle principali questioni in discussione è la richiesta del re Norodom Sihanouk secondo cui le truppe francesi in Cambogia dovrebbero dipendere dalla sua autorità. E' noto infatti che il sovrano si sarebbe dichiarato d'accordo circa la permanenza di truppe francesi sulla riva orientale del fiume Mekong alla condizione che egli abbia il controllo.

Ultimatum alla Francia del re della Cambogia

RANGOON, 9. — Nel corso di una intervista, il re di Cambogia, Norodom Sihanouk, ha dichiarato di aver notato a conoscenza del governo francese la sua intenzione di abbandonare l'Unione francese se alla Cambogia non verrà concessa la completa indipendenza entro il 1. settembre prossimo.

Il sovrano ha aggiunto che il governo francese è stato messo al corrente di ciò mediante una nota inviata il 27 luglio scorso in risposta alla nota francese del 22 luglio in cui si invitavano delegati cambogiani a recarsi a Parigi per discutere i particolari

Panoramica sulla Polonia



VARSAVIA — La ricostruzione di Varsavia è una delle opere più prodigiose della democrazia popolare polacca. Varsavia va risorgendo strada dopo strada, palazzo dopo palazzo dal mare di rovine in cui la guerra l'aveva ridotta. Tutto il popolo concorre con appassionato amore a questa opera. Straordinaria, si può dire, la ricostruzione di Stare Miasto, la città vecchia interamente rimessa in piedi come era nel 1700. Nella foto un aspetto della piazza di Stare Miasto agli inizi della ricostruzione



Lo stesso lato di Stare Miasto ritratto nella fotografia in alto, quando ormai erano in corso i lavori di rifinitura. La facciata del palazzo ha lo stesso aspetto originario che aveva nel '700. Una veduta generale della piazza di Stare Miasto, inaugurata qualche settimana fa e ora già abitata



In tutti i campi dell'industria i polacchi sono stati molto aiutati dai tecnici sovietici. Ecco un tecnico dell'URSS con due giovani polacchi durante i lavori di costruzione del Palazzo della Cultura a Varsavia



La cura dell'infanzia è in Polonia, come in ogni paese socialista, una delle maggiori preoccupazioni della Repubblica. Ecco un aspetto del nuovo Nido d'infanzia di Lodz dove i bimbi ricevono un'assistenza attenta e intelligente

Dichiarazioni di Invernizzi sul contratto dei conservieri

Il Segretario generale della FILIA, Gaetano Invernizzi, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione sulla vertenza dei lavoratori conservieri: «Sono continuati al Ministero del Lavoro, nei giorni di sabato 8 e domenica 9 agosto le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i 60.000 conservieri italiani.

Le trattative sono state estremamente laboriose, complicate dal fatto che gli industriali sono associati in due diverse Associazioni nazionali pur entrambi aderenti alla Confindustria.

E' avvenuto più di una volta che una delle proposte degli stessi industriali fosse osteggiata dall'una o dall'altra delle associazioni padronali. Tuttavia, malgrado tutte le difficoltà, la giustizia delle rivendicazioni dei lavoratori, la loro decisione di non voler cedere soddisfazioni, manifestata con una tenace ed entusiasta lotta in Italia, hanno consentito di raggiungere dei risultati che ritengo positivi.

Infatti, pur non avendo ancora firmato un accordo definitivo, avendo la rappresentanza degli industriali del Centro-Sud chiesto tempo fino a martedì mattina per consultare il proprio direttivo, è stato verbalizzato dal sottosegretario del Lavoro uno

LA GIORNATA DELLA GIOVENTU' RUMENA AL FESTIVAL DI BUCAREST

Omaggio agli ospiti rumeni dei giovani di tutto il mondo

Folla in festa dalle sei del mattino — Un grande corteo per le vie di Bucarest — Gheorghiu Dej e Groza assistono alla manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST, 9. — Stamane Bucarest si è svegliata prestissimo, pure nella pausa festiva. Già dalle cinque, nelle strade del centro o della periferia, gli altoparlanti diffondono musiche rumene classiche e popolari; per le vie si cammina nella musica, come si avanza nell'aria che si respira. Doveva essere festeggiata la giornata del Festival di Bucarest, dedicato alla gioventù lavoratrice e studentesca della Romania.

Fin dalle prime ore del mattino, appena l'alba aveva cominciato a coprire di luce le case della città, una folla pittoresca e animatissima di giovani rumeni si apprestava, nei punti più diversi, alla grande sfilata che alle otto avrebbe dovuto aprire inizio.

Alle sei le strade sono già invase dalla folla che percorre in lunghe colonne, le vie di Bucarest, scendendo

l'appello alla pace. Si è provveduto a organizzare numerosi stands di vendita di cibi e questo conferisce un tono anche più familiare alla città. La folla non è solo di bucarestini, ma di giovani e ragazze venuti da tutto il Paese: si vede che molti non sono pratici delle strade, come del resto i delegati stranieri. Un'ora dopo, sono già tutti disposti in un'ordinatissima colonna, che si allunga come un enorme serpente, lungo l'arteria principale della città, da un punto cardinale all'altro.

Sono centinaia di migliaia, e portano cartelli, vessilli, piccole e grandi colombe della pace, e volti in effluve di più amati dirigenti popolari, e si avviano verso la Piazza su cui sorge il monumento a Stalin e che a Stalin si intitola. Qui ci sono le truppe destinate alle autorità della Romania e di tutto il mondo: sono presenti il Pre-

sidente del Consiglio dei ministri Gheorghiu Dej e il Presidente della Repubblica rumena Petru Groza e, fra gli altri, il Patriarca della Chiesa ortodossa con il caratteristico cappello a cilindro allungato e senza tesi, il Vescovo ortodosso cattolico, con la fascia rossa intorno al corpo, il Rabbino della Chiesa ebraica.

Prima di giungere alle tribune, si sono schierate lungo il percorso le delegazioni straniere (francesi, inglesi, ecc.), che plaudento alla magnifica gioventù rumena, venuta dalle officine, dai campi, dalle scuole e dagli uffici.

Mentre il contingente sfilava prende corpo, e gettare gli, si sempre più davanti all'occhio dello spettatore in una impressionante manifestazione di massa, nel cielo azzurro e limpido passano veloci squadriglie di aerei, a gettare gli, sui capi e sulle braccia levate in gesti di saluto, fiori e bianche colombe in miniatura.

Ora, davanti alla folla, parla il delegato dell'Italia, «I nobili ideali della gioventù di tutto il mondo — egli dice — la sua lotta e la sua attività di ogni giorno, diventano qui una realtà, grazie a voi, grazie al generoso popolo di Romania, alle esortazioni di incontri amichevoli, alle manifestazioni di cultura e sportive, di travolgente bellezza».

«Per noi, per i milioni di giovani che portano in se stessi gli ideali, le speranze, lo spirito di questo Festival, la menzogna e la discordia non esisteranno più. Noi saremo fonte di uno spirito sempre più potente e generoso, dell'entusiasmo, azione per salvare la pace del popolo».

Gli risponde Vasile Musat, primo Segretario del Comitato centrale dell'Unione della gioventù di Romania, che non aveva segreti, era felice.

«Chi è il feroce omicida? Un villeggiante? Uno straniero? Un abitante del luogo? Solo gli sviluppi dell'inchiesta potranno stabilirlo. Si apprende intanto che il prof. Tevo di Torino giungerà domani a Courmayeur per la perizia necroscopica.

Anche a Torino la notizia della tragica morte di Angela Cavallero ha suscitato profonda e penosa impressione.

Atmosfera tesa, di paura.

RIPRESA DEL MALTEMPO IN ITALIA

Un furioso nubifragio in Piemonte interrompe le vie di comunicazione

Particolarmente colpite le zone dell'Alessandrino e dell'Astigiano

ASTI, 9. — Dalle 23 di ieri sera e fino alle 7 di stamane si è abbattuto sull'astigiano un violento temporale. A Montegrosso Strazione si è avuto un principio di allagamento e a Santo Stefano Belbo una frana ha interrotto la linea ferroviaria Alessandria-Moretta. I viaggiatori diretti a Bra vengono dirottati a Nizza Monferrato. Il servizio ferroviario è stato ripristinato, solo in parte, nel tardo pomeriggio.

Il Tanaro si è ingrossato e così pure numerosi torrenti tra cui il Tigullio, che oltre Mombercelli è uscito dal suo letto allagando numerose case e cascine. A Mombercelli Paese, la stazione ferroviaria è allagata da oltre mezzo metro d'acqua.

La circolazione dei veicoli è gravemente ostacolata nel tratto Vigliano-Belcolle per banchi di sabbia alti in certi tratti più di 20 centimetri e lunghi 100 metri.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono parzialmente interrotte. Forti grandinate sono seguiti in tutto l'astigiano.

Pure Alessandria è stata colpita stanotte da un violento nubifragio, che ha fatto gravi danni alle colture specie nelle zone di Solero Quattordio. La strada nazionale Alessandria-Torino è rimasta allagata.

Danni minori il temporale ha causato a Torino dove la pioggia è caduta ininterrottamente durante la notte e la mattinata. Si registrano numerose cantine allagate e temporanee sospensioni dell'energia elettrica.

la poveretta, ritiratasi in un momento nel cespuglio, si è vista assalita di sorpresa dal bruto.

L'assassino ha agito con furia selvaggia, vibrando 17 coltellate di cui due al cuore ed una al collo, mortali.

Dopo la visita medica del dottor Sincero, dopo le consultazioni di legge del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Taccetti, la salma veniva pietosamente composta e trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur. In serata giungevano i familiari angosciati. Particolare pietoso, la madre della giovane ignora la vera causa della morte della figlia. Con una necessaria menzogna le è stato fatto credere che Angela è rimasta vittima di una «cattura» abissinica.

Atmosfera tesa, di paura.

quasi, ad Entreves. Le indagini sono ad un punto morto. I carabinieri hanno interrogato le amiche più intime della scomparsa, ma non avevano particolari ritenuti importanti. Tre uomini sono stati fermati, ma sembra che nulla si possa imputare a loro carico. Buio pesto dunque: Angela, ragazza semplice, non aveva mistero, non aveva segreti, era felice.

«Chi è il feroce omicida? Un villeggiante? Uno straniero? Un abitante del luogo? Solo gli sviluppi dell'inchiesta potranno stabilirlo. Si apprende intanto che il prof. Tevo di Torino giungerà domani a Courmayeur per la perizia necroscopica.

Anche a Torino la notizia della tragica morte di Angela Cavallero ha suscitato profonda e penosa impressione.

Atmosfera tesa, di paura.

IL DELITTO DI CORMAYEUR

(Continuazione dalla 1. pagina)

Rimasta spalancata, forse in un ultimo grido che nessuno aveva udito. Accanto al cadavere vi era un indumento intimo femminile accuratamente ripiegato. Questo particolare, unito ad un altro — l'erba attorno non era calpestata il che esclude che qualcuno abbia trascinato il cadavere — fa supporre che

Vio entissimo terremoto nella penisola balcanica

Una violentissima scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina dagli osservatori di Bondarici di Faenza. Geofisico di Trieste, S. Domenico di Prato e da quello di Taranto.

Secondo l'osservatore, l'evento fu forte scossa, avvenuta alle 8.45, avrebbe avuto il suo epicentro a circa 100 chilometri di distanza in direzione sud-est e precisamente nella penisola balcanica.

L'osservatorio triestino ha avvertito la scossa alle 7.43 e 19" con epicentro al largo delle coste occidentali della Grecia a circa 950 chilometri da Trieste.

Il San Domenico di Prato ha registrato la scossa alle 8.43 e 26". La distanza dall'epicentro: circa 960 Km. in direzione dei Balcani. La intensità della scossa è stata del 5-6. grado della scala Mercalli.

Gli apparecchi di Taranto hanno avuto tutte le pennine sbalzate dalla violenza

Spera ricorre l'amante che non la voleva sposare

LECCE, 9. — Una donna ha esploso quattro colpi di pistola contro l'amante che aveva rifiutato di sposarla dopo averla sedotta. Il fatto è avvenuto a Gallipoli questa sera. L'uomo è il commerciante 36enne Luigi Serio che è stato colpito da un proiettile alla gamba. Egli è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Le ferite, si dice, seguivano di anni 36, si data alla lattanza.

Accerchiato dai carabinieri un bandito si toglie la vita

CAGLIARI, 9. — Un bandito accerchiato dai carabinieri, visto impossibile ogni tentativo di fuga, si è suicidato con un colpo di moschetto alla testa dopo un violento scontro a fuoco.

Il fatto è avvenuto la notte scorsa nella campagna di Sardinia, dove una pattuglia dell'Arma, in servizio di perlustrazione, ha sorpreso quattro individui armati che tentavano di rapire un giovane.

Accortosi di essere stati scoperti i banditi hanno immediatamente aperto il fuoco contro i carabinieri. Ne è seguita una sparatoria durante la quale tre dei banditi sono stati uccisi, altri due feriti e a trovar rifugio nella boscaglia. Il quarto fuori legge, invece, rimasto accerchiato, ha continuato a sparare contro i militi, piuttosto che lasciarsi arrestare. Quindi, vistosi perduto, si è sparato un colpo di moschetto alla testa ed è deceduto quasi immediatamente. Egli è stato identificato per l'oroghese Ezidio Battaccone il cui fratello Luigi è stato condannato recentemente per aver partecipato alle rapine di Villagrande e di Safferula.

PETRO INGRASO direttore
Giorgio Colonna vice direttore
Stabilimento Tipogr. UFF.ESP.
*la IV Novembre, 148